

Giovanni Caniato

Da oltre trent'anni è in ruolo come funzionario nell'Archivio di Stato di Venezia, in qualità di archivista di Stato e di coordinatore della Sezione di fotoriproduzione, legatoria e restauro. Nell'ambito dei direttivi di varie associazioni e istituzioni locali e nazionali, si dedica da sempre allo studio, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio etnoantropologico della "Civiltà dell'acqua" altoadriatica. Ha al suo attivo oltre centocinquanta pubblicazioni, relative soprattutto alla storia di Venezia, della sua laguna, dei bacini idrografici veneti e della cultura materiale, con particolare riferimento alle antiche corporazioni di mestiere afferenti l'edilizia, l'ornato e la cantieristica navale.